

IBLA FILM PRESENTA

SICILIA 1982, IL SOGNO DI AMARSI SENZA PAURA

Stranizzi d'Amuri

REGIA DI GIUSEPPE FIORELLO



GABRIELE PIZZURRO SAMUELLE SEGRETO SIMONA MALATO FABRIZIA SACCHI

ANTONIO DE MATTEO ENRICO ROCCAFORTE GIUSEPPE LO PICCOLO GIUSEPPE SPATA ALESSIO SIMONETTI RAFFAELE CORDANO GIUDITTA VASILE ROBERTO SALEM RAFFAELE GANGALE ANITA POMARIO PRODOTTO DA IBLAFILM FENIX ENTERTAINMENT CON RAI CINEMA PRODOTTO DA ELEONORA PRATELLI E RICCARDO DI PASQUALE IN ASSOCIAZIONE A SILVIO CAMPARA GOLDEN GOOSE GENERALIFE

SCRITO DA GIUSEPPE FIORELLO CARLO SALSA ANDREA CEDROLA CON LA COLLABORAZIONE DI JOSELLA PORTO FOTOGRAFIA RAMIRO CIVITA MONTAGGIO FEDERICA FORCESI

MUSICA GIOVANNI CACCAMO E LEONARDO MILANI COSTUMI NICOLETTA TARANTA SCENOGRAFIA PAOLA PERARO CASTING MAURILIO MANGANO E ARMANDO PIZZUTI TRUCCO JENNY ZUCCARO PARRUCCHI GEROLAMA SALE

DAL 23 MARZO #SOLOALCINEMA



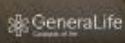
IBLA
Film



Rai Cinema



GOLDEN GOOSE ★



Stranizza d'Amuri

Scheda didattica
SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO

Regia di
GIUSEPPE FIORELLO
Durata 136 minuti

CAST ARTISTICO

GABRIELE PIZZURRO
SAMUELE SEGRETO
SIMONA MALATO
FABRIZIA SACCHI
ANTONIO DE MATTEO
ENRICO ROCCAFORTE

SINOSSI

Giugno 1982, in una calda Sicilia che freme per la Nazionale Italiana ai Mondiali di calcio, due adolescenti, Gianni e Nino, si scontrano con i rispettivi motorini lungo una strada di campagna. Dallo scontro nasce una profonda amicizia, ma anche qualcosa di più, qualcosa che non viene visto di buon occhio dalle famiglie e dai ragazzi del paese. Coraggiosi e affamati di vita, Gianni e Nino non si curano dei pregiudizi, delle dicerie e vivono liberamente. Una libertà che gli altri non comprendono e non sono disposti ad accettare...



Stranizza d'amuri è dedicato a Giorgio e Antonio, vittime del delitto di Giarre, avvenuto nel 1980 in provincia di Catania.

LA STORIA VERA

L'omicidio di Giarre è un duplice delitto commesso il 31 ottobre 1980 nella città di Giarre, in provincia di Catania.

Giorgio Agatino Giammona di 25 anni e Antonio Galatola di 15 furono trovati morti, ciascuno con un colpo di pistola alla testa, mentre ancora si tenevano per mano.

In paese, tutti li conoscevano e sapevano della loro relazione. Erano chiamati «i ziti» ("i fidanzati"). Fu quindi subito chiaro che la matrice del delitto fosse omofoba.

Le indagini individuarono il tredicenne Francesco Messina, nipote di Antonio, come colpevole. Il ragazzo raccontò che i due lo costrinsero ad essere uccisi poiché convinti che non avrebbero mai potuto vivere serenamente, minacciandolo che se non avesse obbedito, avrebbero sparato loro a lui. Due giorni dopo, tuttavia, il giovane Francesco ritrattò, affermando di aver inventato tutto su pressione dei carabinieri.



LA STORIA VERA



La vicenda rimane ancora oggi senza un colpevole. Qualcuno ipotizzò che nel delitto fossero coinvolte le stesse famiglie di Antonio e Giorgio, intenzionate a ripulire il proprio onore, ma ciò non fu mai provato.

Tanto i media quanto le forze dell'ordine dovettero infatti scontrarsi con l'omertà degli abitanti di Giarre, spaventati all'idea di essere associati a una coppia omosessuale.

Qualcuno, però, decise di non rimanere in silenzio. Fu proprio a seguito della triste vicenda che si costituì il primo collettivo del Fuori! della Sicilia orientale, e un mese dopo a Palermo l'Arcigay, la prima sezione dell'Arci dedicata alla cultura gay.

Oggi **Arcigay** è la più importante associazione LGBTI italiana, presente su tutto il territorio nazionale con 73 comitati territoriali e associazioni aderenti.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

«Stranizza d'Amuri» racconta la storia di un amore puro e sincero, ostacolato fino alla sua triste fine dal pregiudizio e dall'odio.

Nel film emerge chiaramente l'estrema discriminazione che nel contesto piccolo e provinciale della Giarre degli anni Ottanta devono affrontare due ragazzi omosessuali che chiedono soltanto di poter esprimere liberamente il proprio amore. L'emarginazione, la derisione e i maltrattamenti che Gianni e Nino sono costretti a subire avvengono tanto tra le vie del paese quanto all'interno delle mura domestiche.

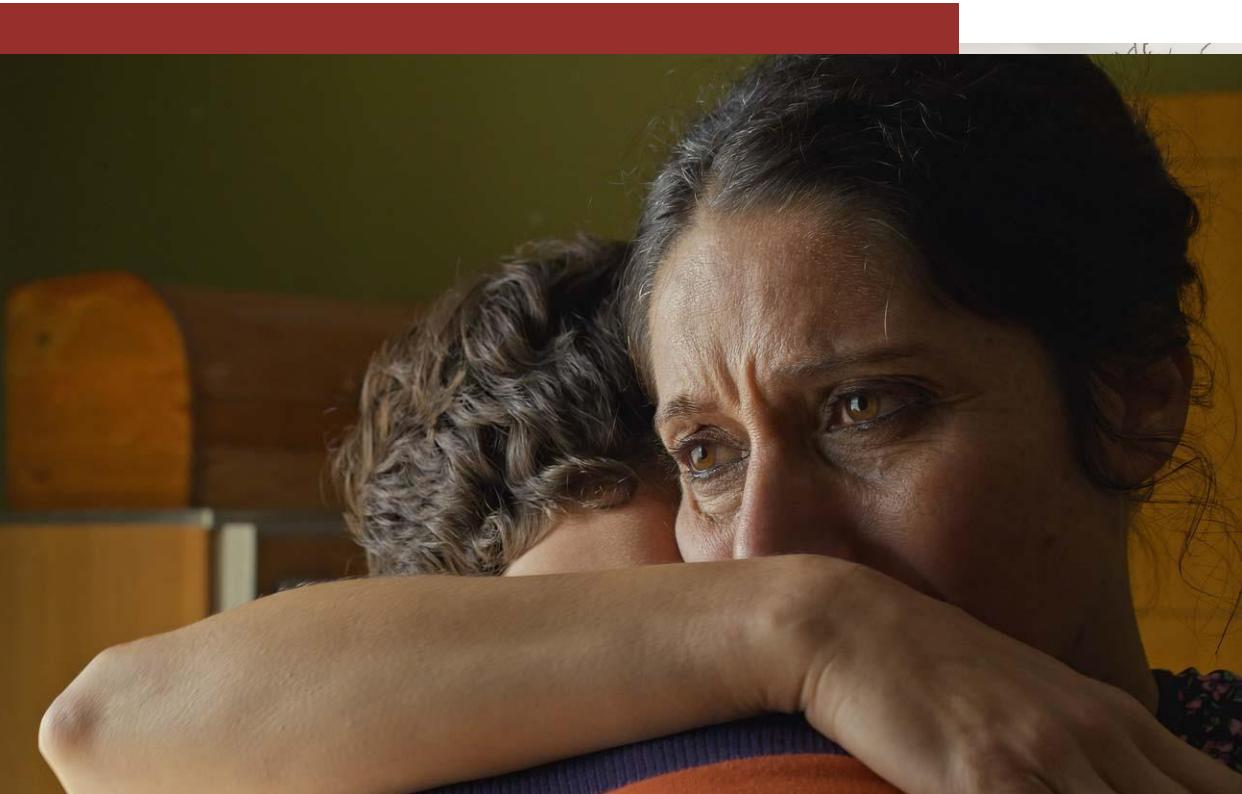


1) Quali episodi di discriminazione ti hanno colpito maggiormente? Ritieni più gravi quelli che si consumano dentro o fuori dal contesto familiare? Credi che abbiano lo stesso peso sui protagonisti?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Oltre all'omofobia, il contesto dipinto dal film disvela anche altre forme di pregiudizio e discriminazione. Le figure femminili, ad esempio, risentono di un diffuso maschilismo che si esprime in vari modi nel corso della storia.

2) Sai individuare alcuni episodi esemplificativi in tal senso? Ritieni che siano presenti ulteriori categorie che risentono del clima conservatore del contesto in cui si inseriscono le vicende?



Nel film sono anche presenti dei personaggi che paiono mostrare maggiore empatia nei confronti di Gianni e Nino, che si sforzano di comprenderli o si sentono a loro accomunati in qualche modo.

3) Secondo te quali sono i personaggi che si dimostrano più aperti a comprendere e accettare l'omosessualità dei due ragazzi? Cosa li spinge a questa apertura ?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Rispetto agli anni Ottanta, e a un contesto chiuso come la Giarre di quegli anni, al giorno d'oggi la nostra società si dimostra più aperta ad accettare l'esistenza e la legittimità delle relazioni omosessuali, o non eterosessuali più in generale. Tuttavia, capita ancora di imbattersi in situazioni che mostrino quanta strada c'è ancora da fare.

4) Ti viene in mente qualche episodio recente, a cui assistito in prima persona o del quale si è parlato nei media, in cui è ravvisabile un atteggiamento discriminatorio rispetto all'orientamento sessuale di qualcuno? A cosa credi che siano dovuti questi episodi? Cosa ritieni sia utile fare per evitare che continuino a ripresentarsi?

